CITTA' DI VENEZIA

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Città di Venezia

PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' DI VENEZIA

Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Venezia

VISTI:

- l'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera del 21 ottobre 1998 e ss.mm.ii.;
- la legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale", che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468, recante il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale" che ha individuato il Sito inquinato "Venezia Porto Marghera" quale Sito di Interesse Nazionale;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006, n. 308, concernente "Regolamento recante integrazioni al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio del 18 settembre 2001, n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";
- l'Accordo di Programma Quadro "Interventi di confinamento tramite marginamento delle sponde, delle aree a terra incluse nel perimetro del sito di bonifica di interesse nazionale di Venezia – Porto Marghera e di gestione di sedimenti inquinati presenti nei canali industriali e portuali", sottoscritto in data 7 aprile 2006;
- l'Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale,

paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta – Marghera, sottoscritto in data 31 marzo 2008, e sue ss.mm.ii.;

- l'Accordo di Programma per la Bonifica e la riqualificazione Ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia- Porto Marghera del 16 aprile 2012;
- il Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia – Interventi per lo Sviluppo, la Coesione Sociale e Territoriale della Città di Venezia, sottoscritto in data 26 novembre 2016.

ATTESO CHE:

Il Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia prevede nelle sue linee d'azione riguardanti l'area di intervento Ambiente e Territorio:

- Completamento della rete di marginamento delle Macroisole del SIN di Porto Marghera – Deve essere completato l'isolamento, mediante marginamento con palancole, delle varie Macroisole componenti il SIN, allo scopo di isolare le sorgenti di contaminazione ed evitare l'ulteriore apporto in laguna di acque di falda contaminate. Dalla "Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori di bonifica nel SIN di Venezia Porto Marghera" del 10 dicembre 2015, della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulle attività connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati, risultano mancare circa 3-3,5 chilometri di marginamenti e di rifacimento delle sponde, da eseguire o ancora in corso di realizzazione da parte dei tre enti

attualmente competenti, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Triveneto, Autorità Portuale di Venezia, Regione Veneto;

- Completamento dell'impianto di trattamento delle acque Progetto Integrato Fusina (PIF) – Deve essere completata la rete impiantistica attualmente riferita al PIF, quale impianto strategico di area al quale affidare il trattamento delle acque di drenaggio provenienti dai marginamenti di messa in sicurezza permanente dell'intera area industriale di Porto Marghera, nonché delle acque derivanti da processi industriali e delle acque pluviali (anch'esse contaminate dal dilavamento di terreni industriali);
- Interramento delle linee elettriche di alta tensione di Terna previste dall'art. 6.1 dell'Accordo di Programma (AdP) Vallone Moranzani – Con l'intervento previsto si riesce a garantire l'eliminazione dell'elettrosmog oggi presente nell'abitato di Malcontenta e nelle aree interessate dall'impianto di smaltimento definitivo dell'AdP Vallone Moranzani, rimuovendo le linee che interferiscono con gli interventi di compensazione previsti nell'AdP Vallone Moranzani e quindi necessitano di essere interrate. Tali interventi in ambito Vallone Moranzani devono essere resi tecnicamente scindibili dalla realizzazione dell'intero progetto "Fusina/Dolo/Camin";
- Individuazione delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Porto Marghera come Aree di Rilevante Interesse Nazionale

per gli effetti di cui all'art. 33 della Legge 11 novembre 2014, n. 164 – È prevista una disciplina speciale dall'art. 33 sopra citato per la realizzazione di interventi di bonifica ambientale e di rigenerazione urbana in Aree Territoriali di Rilevante Interesse Nazionale. Le funzioni amministrative relative agli interventi previsti sono attribuite allo Stato che le esercita attraverso la nomina di un Commissario straordinario del Governo e di un Soggetto Attuatore, che sono preposti alla formazione, all'approvazione e all'attuazione di un programma di risanamento ambientale e di un documento di indirizzo strategico per la rigenerazione urbana, anche ai fini dell'adozione di misure straordinarie di salvaguardia e tutela ambientale.

CONSIDERATO:

- la necessità, a seguito della situazione come sopra rappresentata, di dare attuazione agli impegni scaturenti dall'articolato del Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia e di individuare le possibili soluzioni che contemperino gli obiettivi di tutela e risanamento ambientale del Sito e lo sviluppo delle attività industriali e degli operatori economici esistenti e/o di nuova attivazione potenzialmente insediabili;
- che una soluzione di tale natura può essere ricercata con l'intervento coordinato e sinergico delle istituzioni pubbliche coinvolte, le quali, nel

rispetto della normativa vigente, verifichino anche la percorribilità dell'eventuale intervento di soggetti privati;

- che il Ministero dell'Ambiente ha elaborato il Piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, per il ciclo di programmazione 2014/2020, anche prevedendo la realizzazione degli interventi di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale "Venezia Porto Marghera";

ATTESO INOLTRE CHE:

- nel Sito di Interesse Nazionale "Venezia Porto Marghera" sono attualmente presenti attività industriali di dimensioni rilevanti ed insediamenti produttivi di differenti tipologie e che tanto i soggetti già presenti nell'area quanto altri imprenditori, non responsabili della contaminazione, potrebbero avere interesse a partecipare alle attività di messa in sicurezza o bonifica delle aree ricomprese nel Sito nell'ottica di potenziare gli insediamenti esistenti o di avviarne dei nuovi, anche al fine di acquisire la proprietà delle aree;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

RAVVISATA quindi l'opportunità di procedere alla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa al fine di effettuare nelle aree di Venezia -

Porto Marghera gli interventi di risanamento ambientale secondo i canoni ed i principi dello sviluppo sostenibile, per il definitivo superamento delle criticità connesse all'inquinamento delle matrici ambientali che storicamente hanno interessato il Sito, contemperando l'esigenza di adottare misure volte alla riqualificazione industriale e al mantenimento ed al potenziamento dei livelli occupazionali;

DATO ATTO che per il raggiungimento di tali obiettivi si renderà necessaria l'adozione di uno o più specifici Accordi di Programma o altri strumenti di programmazione negoziata;

tutto ciò premesso

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,

la Città di Venezia,

di seguito "le Parti";

stipulano il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante del presente Atto.

Articolo 2
(Finalità)

1. Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) definire le modalità di intervento per effettuare nelle aree ricadenti nel Sito di Interesse Nazionale "Venezia Porto Marghera" il complessivo risanamento ambientale volto al definitivo superamento delle criticità connesse all'inquinamento delle matrici ambientali che storicamente hanno interessato il sito;

b) fermo restando l'obiettivo prioritario di cui alla lettera a), attuare la percorribilità di un progetto integrato di messa in sicurezza o bonifica e di riconversione e sviluppo economico delle aree del Sito che, contemperando l'esigenza di adottare misure volte alla riqualificazione industriale e al mantenimento e potenziamento dei livelli occupazionali, crei le condizioni per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi, il potenziamento degli esistenti e l'incremento del livello occupazionale.

Articolo 3
(Impegni dello Stato)

1. Per le finalità di cui all'articolo 2, nell'ambito delle risorse finanziarie in dotazione e delle proprie competenze, il Ministero dell'Ambiente si

impegna alla realizzazione degli interventi di bonifica nel SIN in oggetto, così articolati:

1. MOLO SALI - collegamento Voltatesta con Marginamento Canale Nord;
2. MOLO A - Banchina Trento - Bacino Evoluzione 2;
3. MOLO A - Banchina Bolzano Bacino Evoluzione 2;
4. MOLO A - Banchina Lombardia;
5. MOLO A - MOLO B Banchina Aosta;
6. Marginamento banchina Emilia in Canale industriale OVEST;
7. Marginamento Darsena Canale industriale OVEST (80 m);
8. Marginamento Tratti di Canale Industriale Sud, lato Sud, tratto Vesta/ecoprogetto;
9. Marginamento tratti di Canale Industriale Sud, lato Sud, in corrispondenza delle ditte Alcoa ed Enel.

Articolo 4

(Impegni della Città di Venezia)

1. La Città di Venezia si impegna a dare attuazione ai contenuti del Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia sottoscritto in data 26 novembre 2016, nelle sue linee d'azione riguardanti l'area di intervento Ambiente e Territorio citate nelle premesse, per le finalità del presente Protocollo, mediante l'utilizzo e la messa a sistema delle risorse disponibili derivanti dall'attuazione del Patto stesso.

Articolo 5
(Impegni comuni)

1. La Città di Venezia e il Ministero dell'Ambiente, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati, faranno ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, anche attraverso l'adozione di strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti nel rispetto della vigente normativa, con specifico riferimento alla disciplina dell'art. 33 della legge 164 del 11 novembre 2014, in coerenza e attuazione di quanto espressamente previsto nel Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia, nonché a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione e l'attuazione delle azioni concordate funzionali al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 2, rimuovendo ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione dell'intervento.

2. Il presente Protocollo troverà attuazione con la successiva stipula di uno o più strumenti di programmazione negoziata che individueranno puntualmente interventi, tempi e modalità di esecuzione.

Articolo 6
(Convenzione attuativa)

1. Per l'attuazione del presente Protocollo , entro 60 giorni dalla stipulazione, la Città di Venezia e il Ministero dell'Ambiente, per il tramite della Direzione di competenza, sottoscriveranno idonea Convenzione al fine di assicurare il pieno adempimento degli impegni assunti con il presente Atto, esaminando le problematiche connesse alla situazione in

essere, individuando e proponendo agli enti competenti le migliori soluzioni operative, monitorando lo stato di attuazione del medesimo , verificando il successivo avanzamento delle attività e proponendo alle Parti l'attivazione dei poteri sostitutivi, in coerenza con il principio di leale collaborazione.

2. Potranno essere coinvolti i rappresentanti di altre Amministrazioni e Enti, a seconda delle tematiche da affrontare e delle competenze in materia.

Articolo 7
(Durata)

1. Il presente Protocollo è valido fino al completamento dei progetti e delle azioni previsti dal medesimo.

Articolo 8
(Disposizioni finali)

1. Potranno aderire alla Convenzione di cui all'art. 6, con il consenso delle Amministrazioni interessate dal presente Patto e informandone le Parti, altre Amministrazioni o Enti la cui partecipazione ed azione sia funzionale alla realizzazione delle attività e degli interventi previsti.

Venezia, 31 gennaio 2017

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Gian Luca Galletti

Il Sindaco della Città di Venezia
Luigi Brugnaro